Coraggio, gambe, testa e... cuore

E' dura ma bisogna tirare fuori queste quattro cose per portare a casa quella che ha a questo punto sarebbe un'altra impresa, dopo – ricordiamolo – averne già compiuta una arrivando a tre giornate dalla fine a giocarsi la promozione. Almeno per provarci, perché è vero che dopo il pareggio con l'Entella – tra un Gavillucci fastidioso e un gol che non voleva proprio arrivare – recuperare quattro punti in tre partite è difficile, ma questo non è un buon motivo per "mandare all'aria" tutto. Ci siamo conquistati questa possibilità, abbiamo corso e recuperato posizioni, quindi bisogna finire bene, no? Ancor di più perché non abbiamo nulla da perdere: tutti sappiamo dove eravamo un anno fa e l'occasione non va sprecata. Male che vada, i playoff sono già lì, "matematici", ad offrirci un'altra strada.

Ma per farla breve prima di tutto ci vuole coraggio. Le tre partite che dobbiamo giocare – Spezia, Livorno e Frosinone – sembrano il classico tappone di montagna del Giro d'Italia, con tre salite che rischiano di spaccarti subito le gambe se le sottovaluti o le approcci con sufficienza. Dal primo minuto fino al 90' più che le qualità tecniche va messa da parte la paura. Si tratta di allungare sempre la gamba, rincorrere l'avversario, non perdere tempo a disperarsi se pigli un palo o sfiori il gol. Intanto si parte con questo... Poi si deve, soprattutto, correre. E qui ultimamente abbiamo qualche problema. Squadra stanca, e dopo 39 partite chi non lo sarebbe, con gente chiave come Laverone - al quale non si può dir nulla, visto che da inizio stagione si fa tutta la fascia servendo cross a Cocco - che va fatta rifiatare, mettendo in campo – sul serio – chi è più fresco.

Ragusa, Vita o Sbrissa, per dirne tre, devono alzarsi dalla panchina, entrare e fare la differenza.

E' utile adesso, e sarà utile dopo nel caso ce la dovessimo giocare ai playoff. Poi ci vuole testa.

L'intelligenza di capire che se "non ne hai" è meglio tenere palla, far correre l'avversario, aspettare con pazienza che si apra un varco, un pertugio e colpire con decisione. Senza "giochini", senza "numeri" - vero Moretti? - e con semplicità, anche brutti ma pragmatici e concreti.

Quella testa, ogni tanto, da lasciare andare, perché con l'Entella, quando abbiamo cominciato a collezionare calci d'angolo, sarebbe bastato tenerli lì a difendersi, magari rischiando qualcosa in più, per buttarla dentro sotto la Sud.

Infine il cuore, il "vecchio cuore biancorosso". Quel cuore che fa "bruciare" nel giro di due ore tutti i biglietti disponibili in curva per la partita con il Frosinone, quel cuore che farà ribollire il Menti ma non solo, visto che in trasferta ultimamente "abbiamo giocato in casa". Quel cuore che, se lo metti in gioco, ti fa dire di non aver alcun rimpianto. Mettiamolo in campo e sugli spalti, a noi basta solo questo.

Vicenza - Virtus Entella 0 - 0

VICENZA (4-3-3): Vigorito; Sampirisi, Gentili, Manfredini, D´Elia (dal 22´ s.t. Garcia Tena); Moretti, Di Gennaro, Cinelli; Laverone (dal 12´ s.t. Vita), Cocco, Giacomelli (dal 41´ s.t. Spinazzola). A disposizione Bremec, Rizzo, Camisa, Alhassan, Sbrissa, Mancini. Allenatore Marino.
ENTELLA (4-3-3) : Paroni; Belli, Cesar, Ligi, Iacoponi; Volpe (dal 32´ st Staiti), Battocchio, Troiano; Cutolo, Lanini (dall´11´ st Mazzarani), Masucci (dal 39´ st Moreo). A disp: Pelizzoli, Cecchini, Russo, Di Tacchio, Costa Valagussa. Allenatore Aglietti.
Arbitro: Gavillucci di Latina (Mondin, Zappatore; Mei).
Note: spettatori 9.461, di cui 4.050 paganti, incasso di 47.268 euro; abbonati 5.411, quota di 16.272 euro. Ammoniti Giacomelli (V) per comportamento non regolamentare, Cutolo (E), Sampirisi (V), Manfredini(V) e Iacoponi (E) per gioco scorretto. Calci d´angolo 7-6 per l´Entella. Recuperi: p.t. 1´, s.t. 5´.

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI
INDUSTRIALI ED AFFINI
NOLEGGIO PIATTAFORMA CON CESTO ALTEZZA MT. 21
CALIARO IMPIANTI S.R.L.
Via Fabbrica, 10/12 - CHIAMPO
Tel. 0444 688777 - Fax 0444 480998
Cell. 331 9188058
E-mail: caliaroimpianti@gmail.com

Un finale dalla trama complicata aspettando l'atteso colpo di scena

Lo confessiamo: un po' da sempre siamo rimasti affascinati dalla serie televisive a puntate. Da Heidi e Candy Candy quando eravamo bambini, da Happy Days a Dallas da ragazzini, e poi ancora Capitol, Beautiful, ER per finire con Grey's Anatomy che seguiamo tuttora.

Serie lunghissime, con tanti colpi di scena, che si concludono sempre con un gran finale: a volte a sorpresa, altre annunciato. Cosa c'entra tutto questo con il calcio? Ecco, sabato scorso, al termine della partita del Vicenza a La Spezia, dopo le occasioni capitate nel finale a Cocco prima e a Cinelli quasi sul filo di lana ed il pareggio dei "cugini" del Cittadella con il Frosinone, abbiamo pensato che questo campionato di serie B voleva tenere tifosi e... spettatori incollati davanti al televisore (o anche allo stadio) proprio fino all'ultima giornata. Quella che, per uno strano scherzo del calendario, metterà di fronte al Menti i biancorossi ed il Frosinone, vale a dire due delle squadre in lotta per la promozione diretta nel campionato dei "grandi". Certo, fra due settimane tutto potrebbe essere già deciso perché sabato i laziali hanno, e per di più in casa davanti al pubblico amico, il matchpoint (nella settimana del tennis romano ci sia concesso il termine) per chiudere il discorso contro il Crotone con i berici di Marino impegnati in un'altra difficile trasferta a Livorno ed il Bologna, la terza incomoda, di scena a Vercelli. Così i quattro punti di vantaggio potrebbero essere un tesoretto decisivo per la squadra di Stellone per guardarsi da clamorosi colpi di scena proprio negli ultimi 90'. Certo, se il Vicenza avesse vinto sette giorni fa oggi sarebbe ad un -2 che farebbe fare altri discorsi, ma é inutile perdere tempo con i se e con i ma che non portano da nessuna parte. Invece, al di lá di qualche inevitabile rimpianto, soprattutto considerando i punti persi con Brescia e Virtus Entella, di confortante sono i segnali che sono arrivati dalla Liguria, con la miglior prestazione degli ultimi tempi e con una squadra che non é "cotta" come tanti uccelli del malaugurio già avevano

predetto. Invece, Di Gennaro & C. hanno dimostrato di aver ritrovato il bandolo della matassa (o meglio del gioco) e di dover riprendere soltanto la via del gol. In tal senso fondamentale sarà la verve realizzativa di bomber Cocco ed eventualmente, in chiave play-off, un Ragusa nella forma di inizio campionato prima che l'infortunio lo costringesse ad uscire forzatamente di scena. E se aggiungiamo magari un Moretti nella versione... Bologna ed una difesa con il recupero di D'Elia (bravi comunque Camisa e soprattutto Gentili con lo Spezia) allora la fiducia per questo finale di stagione é più che giustificata. Certo, gli sceneggiatori di questo campionato sembrano più propensi ad allungare la serie con un epilogo rinviato a giugno e non a quel venerdì 22 maggio che avrebbe potuto ricordare i sogni di un'altra notte magica di ormai 18 anni fa quando un'intera città festeggió la conquista di una storica Coppa Italia. La storia é fatta di corsi e ricorsi e chissà che non si possa ripetere un altro miracolo dopo quello del ripescaggio. In fondo questo é il mese della Madonna, che dall'alto di Monte Berico sovrasta anche lo stadio Menti. Forse non é il caso di scomodare interventi divini, ma il giorno dopo in cui il Giro d'Italia è arrivato proprio ai piedi del santuario mariano il Vicenza potrebbe mettere a segno quell'allungo da sprinter vincente. Intanto, però, ci sono la trasferta a Livorno ed un Frosinone-Crotone da seguire, come si usava una volta, con la radiolina alla mano. E poi scopriremo quale sarà il finale di questa serie, iniziata con il titolo di B, che però potrebbe concludersi con la... A.

Spezia - Vicenza 0 - 0

SPEZIA (4-2-3-1): Chichizola; Milos, Datkovic (41´ p. t. Piccolo), Bianchetti, Migliore; Gagliardini, Juande; Kvrzic (41´ s. t. De Las Cuevas), Catellani, Situm; Nenè (28´ s. t. Giannetti). A disposizione: Nocchi, Valentini, De Col, Canadjija, Acampora, Cisotti. All.: Bjelica.
VICENZA (4-3-3): Vigorito; Laverone, Camisa, Gentili, Brighenti; Moretti, Di Gennaro (27´ s. t. Sbrissa), Cinelli; Vita (41´ s. t. Spinazzola), Cocco, Ragusa. A disposizione: Bremec, Rizzo, Garcia Tena, Alhassan, Mancini, Giacomelli, Petagna. All.: Marino.
Arbitro: Maresca di Napoli (Di Vuolo, Lo Cicero; Minelli).
Note. Giornata calda e soleggiata, terreno in buone condizioni, spettatori 7.855, di cui 335 provenienti da Vicenza; abbonati 4.313, incasso non comunicato. Calci d´angolo 6-2 per lo Spezia (primo tempo 3-0). Ammoniti: Di Gennaro (V), Brighenti (V), Milos (S), Datkovic (S), Moretti (V) per gioco scorretto, Nenè (S), Vigorito (V) per comportamento non regolamentare. Recuperi: 1´, 4´.

COVOLO BATTISTA s.n.c.
dal 1956
PRODUZIONE E POSA RETI METALLICHE
PRODUZIONE E VENDITA
INGROSSO E DETTAGLIO DI:
RETI E PANNELLI PER RECENZIONE,
PALETTI, CANCELLI, ACCESSORI D'USO, POSA IN OPERA
Via S. Pellico - Lerino di Torri di Quartesolo - VI -
Tel. 0444 580006 Fax 0444 581645 mai info@covolo.it